SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale

Montageschaum FERROFIX FOAM DUO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso del prodotto

Filler, sigillante

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

e + h Services AG
Industrietrasse 14
4658 Däniken
Telefon +41 62 288 61 11
Fax +41 62 288 61 60
E-mail info@eh-services.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza

Consultare immediatamente con il Centro svizzero d'informazione tossicologica.

Tox Info Suisse: 145

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.
Aerosol 1; H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Acute Tox. 4; H302 Nocivo se ingerito.
Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.
Acute Tox. 4; H332 Nocivo se inalato.
Resp. Sens. 1; H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
STOT SE 3; H335 Può irritare le vie respiratorie.
Carc. 2; H351 Sospettato di provocare il cancro.
Lact.; H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
STOT RE 2; H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Aquatic Chronic 4; H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1. Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]



Avvertenza: **Pericolo**

H222 Aerosol altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P302 + P352 + P362 + P364 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P304 + P340 + P312 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P314 In caso di malessere, consultare un medico.
P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.2.2. Contiene:

difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (CAS: 9016-87-9)
glicerina propossilato (CAS: 25791-96-2)
cloroalcani C14-17 (CAS: 85535-85-9, EC: 287-477-0, Indice: 602-095-00-X)

2.2.3. Disposizioni speciali

Avvertenza per metilendifenilediisocianato
L'utilizzo di questo prodotto può causare reazioni allergiche per le persone sensibili agli diisocianati. Le persone che soffrono di problemi di asma, eczema o alla pelle, dovrebbero evitare il contatto con questo prodotto, compreso il contatto con la pelle. Questo prodotto non deve essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che venga usata una maschera protettiva con un filtro gas appropriato (cioè di tipo A1 secondo lo standard EN 14387).

2.3. Altri pericoli

A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2. Miscele

Nome chimico	CAS CE Index	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Numero di registrazione
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi	9016-87-9 - -	<50	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317 Eye Irrit. 2; H319 Acute Tox. 4; H332 Resp. Sens. 1; H334 STOT SE 3; H335 Carc. 2; H351 STOT RE 2; H373		-
glicerina propossilato	25791-96-2 - -	10-25	Acute Tox. 4; H302		-
cloroalcani C14-17	85535-85-9 287-477-0 602-095-00-X	10-25	Lact.; H362 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 EUH066		01-2119519269-33
dimetiletere *[U]*	115-10-6 204-065-8 603-019-00-8	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280		01-2119472128-37
isobutano *[C, U]*	75-28-5 200-857-2 601-004-00-0	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280		01-2119485395-27
propano *[U]*	74-98-6 200-827-9 601-003-00-5	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280		01-2119486944-21

Note per gli ingredienti:

C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.
U	Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie.
Utilizzare dispositivi di protezione individuali. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. La respirazione bocca a bocca per chi fornisce il primo soccorso può essere pericolosa. Se si sospetta che nell'aria siano ancora presenti vapori/fumi nocivi è necessario utilizzare una protezione per le vie respiratorie (maschera, apparato respiratorio isolante).

In caso di inalazione

Portare il sinistrato all’aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Nel caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. Se il soggetto respiro è irregolare o interrotto, praticare la respirazione artificiale. Chiedere l’aiuto di un medico. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Se la persona è in stato di incoscienza, adottare la posizione di sicurezza e chiedere l’aiuto di un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione

L'ingestione è improbabile. Ingestione accidentale: Sciacquare la bocca con acqua! Consultare immediatamente un medico! Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Nuoce alla salute.
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Può provocare irritazioni alle vie respiratorie.
Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

In caso di contatto con la pelle

Irrita la pelle.
Prurito, arrossamento, dolore.
Il contatto con la pelle può provocare sensibilità.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare.
Rossore, lacrimazione, dolore.

In caso di ingestione

È improbabile.
Ingestione accidentale:
Nuoce alla salute.
L'ingestione può causare dolori addominali.
Può causare nausea/vomito e diarrea.
Irritante.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Diossido di carbono (CO_2).
Schiuma.
Polvere secca.
Spruzzi d'acqua. Selezionare i mezzi di estinzione alle situazioni e circostanze attuali.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO_2).
Ossidi di azoto (NO_X).
vapori isocianato.
Acido cianidrico (HCN).
Acido cloridrico (HCl).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Estremamente infiammabile. Il serbatoio è sotto pressione. Pericolo di scoppio o esplosione dei contenitori se riscaldati. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. In caso di incendio, delimitare immediatamente l'area ed evacuare tutte le persone nelle vicinanze. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati. Estinguere il fuoco dal lato da cui soffia il vento. Raffreddare i contenitori non infiammabili con un getto d'acqua. Prevenire le fuoriuscite dai contenitori e spostarli in un luogo sicuro, a condizione che non vi sia alcun rischio per la salute.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiamma (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Impedire il rilascio di mezzi di estinzione nell'ambiente. I mezzi di estinzione contaminati devono essere raccolti e smaltiti secondo le normative vigenti; è proibito smaltirli nell'impianto fognario.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8). In presenza di vapori/polvere/aerosol utilizzare una protezione respiratoria.

Procedure di emergenza

Garantire un'adeguata ventilazione. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare! Agire solo se si è qualificati e se è possibile farlo in sicurezza. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Vietato l'accesso ai non autorizzati. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

6.2. Precauzioni ambientali

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Per il contenimento

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

6.3.2. Per la bonifica

Raccogliere contenitori spray e disporli secondo il regolamento. Rilascio di liquido a causa di aerosol danneggiato può (rilascio di grandi quantità): Coprire con sabbia umida, quindi dopo circa 1 ora raccoglierli in contenitori che non vanno sigillati (fuoriuscita di CO2!) Non assorbire la fuoriuscita con segatura o altri materiali infiammabili/ combustibili. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere il punto 13).

6.3.3. Altre informazioni

-

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione. Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. Conservare/usare lontano da fonti di accensione – Non fumare! Utilizzare attrezzi antiscintillamento. Evitare l'elettrizzazione statica. Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura del ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tenere conto delle misure prescritte nella sezione 8 della presente scheda di sicurezza. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non inalare vapori/spray.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in un contenitore ermeticamente chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare al riparo dall'umidita. Tenere lontano da fonti di ignizione. Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

7.2.2. Materiale da imballaggio

Conservare nella confezione originale ben sigillato.

7.2.3. Requisiti del magazzino e dei contenitori

Non conservare in contenitori senza etichetta.

7.2.4. Istruzioni per l'allestimento del magazzino

-

7.2.5. Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

-

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

-

Soluzioni specifiche per l'industria

-

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limite di esposizione professionale

Nome chimico (CAS)	Valore limite		Esposizione breve		Nota	Valori limite biologici
	ml/m³ (ppm)	mg/m³	ml/m³ (ppm)	mg/m³		
Butan (beide Isomeren) n-Butan [106-97-8] iso-Butan (75-28-5)	800	1900	3200	7600	ZNSKT ZNSKT	
Diethylenglykol (111-46-6)	10	44	40	176		
Dimethylether (115-10-6)	1000	1910			FormalKT	
Dipropylenglykol (25265-71-8)		140 e		280 e	Niere, LeberKT AN	
Propan (74-98-6)	1000	1800	4000	7200	FormalKT	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)		0,02		0,02	H SS_C B	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)					BAT: 10 µg/g creatinina (5 nmol/mmol creatinina) - U - b	

8.1.2. Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2015 Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

8.1.3. Valori DNEL/DMEL

Per gli ingredienti

Nome chimico	Base	tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Valore	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	operaio	inalatorio	a lungo termine (effetti locali)	0,05 mg/m³	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	operaio	inalatorio	a breve termine (effetti locali)	0,1 mg/m³	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	consumatore	inalatorio	a lungo termine (effetti locali)	0,025 mg/m³	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	consumatore	inalatorio	a breve termine (effetti locali)	0,05 mg/m³	
glicerina propossilato (25791-96-2)	operaio	inalatorio	a lungo termine (effetti sistemici)	98 mg/m³	
glicerina propossilato (25791-96-2)	operaio	cutaneo	a lungo termine (effetti sistemici)	13,9 mg/kg peso corporeo/giorno	
glicerina propossilato (25791-96-2)	consumatore	inalatorio	a lungo termine (effetti sistemici)	29 mg/m³	
glicerina propossilato (25791-96-2)	consumatore	cutaneo	a lungo termine (effetti sistemici)	8,3 mg/kg peso corporeo/giorno	
glicerina propossilato (25791-96-2)	consumatore	orale	a lungo termine (effetti sistemici)	8,3 mg/kg peso corporeo/giorno	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	operaio	inalatorio	a lungo termine (effetti sistemici)	6,7 mg/m³	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	operaio	cutaneo	a lungo termine (effetti sistemici)	47,9 mg/kg peso corporeo/giorno	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	consumatore	inalatorio	a lungo termine (effetti sistemici)	2 mg/m³	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	consumatore	cutaneo	a lungo termine (effetti sistemici)	28,75 mg/kg peso corporeo/giorno	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	consumatore	orale	a lungo termine (effetti sistemici)	0,58 mg/kg peso corporeo/giorno	
dimetiletere (115-10-6)	operaio	inalatorio	a lungo termine (effetti sistemici)	1894 mg/m³	
dimetiletere (115-10-6)	consumatore	inalatorio	a lungo termine (effetti sistemici)	471 mg/m³	

8.1.4. Valori PNEC

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	Valore	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	acqua dolce	1 mg/l	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	acqua (rilascio intermittente)	10 mg/l	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	acqua marina	0,1 mg/l	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	1 mg/l	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	terra	1 mg/kg	Peso a secco
glicerina propossilato (25791-96-2)	acqua dolce	0,2 mg/l	
glicerina propossilato (25791-96-2)	acqua (rilascio intermittente)	1 mg/l	
glicerina propossilato (25791-96-2)	acqua marina	0,02 mg/l	
glicerina propossilato (25791-96-2)	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	1000 mg/l	
glicerina propossilato (25791-96-2)	sedimenti (acqua dolce)	0,52 mg/kg	Peso a secco
glicerina propossilato (25791-96-2)	sedimenti marini	0,052 mg/kg	Peso a secco
glicerina propossilato (25791-96-2)	terra	0,067 mg/kg	Peso a secco
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	acqua dolce	1 µg/L	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	acqua marina	0,2 µg/l	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	80 mg/l	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	sedimenti (acqua dolce)	13 mg/kg	Peso a secco
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	sedimenti marini	2,6 mg/kg	Peso a secco
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	terra	11,9 mg/kg	Peso a secco
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	Catena alimentare	10 mg/kg di mangime	orale
dimetiletere (115-10-6)	acqua dolce	0,155 mg/l	
dimetiletere (115-10-6)	acqua (rilascio intermittente)	1,549 mg/l	
dimetiletere (115-10-6)	acqua marina	0,016 mg/l	
dimetiletere (115-10-6)	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	160 mg/l	
dimetiletere (115-10-6)	sedimenti (acqua dolce)	0,681 mg/kg	Peso a secco
dimetiletere (115-10-6)	sedimenti marini	0,069 mg/kg	Peso a secco
dimetiletere (115-10-6)	terra	0,045 mg/kg	Peso a secco

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Conservare separatamente gli indumenti di lavoro.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Togliere gli abiti contaminati.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

8.2.2. Protezione individuale

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche. Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituire i guanti immediatamente. Seguire le istruzioni del produttore per quanto riguarda la permeabilità e il tempo di penetrazione, e le condizioni di lavoro specifiche (stress meccanico, durata del contatto). Il tempo di penetrazione determina il produttore dei guanti protettivi e quello deve essere osservato.

Protezione della pelle

Indossare indumenti di protezione adatti. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345).

Protezione respiratoria

Utilizzare la maschera protettiva (EN 136) con filtro A2-P2 (EN 14387). In presenza di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, e di una concentrazione di ossigeno inferiore al 17 % o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma con circuito chiuso secondo le norme EN 137:2006, EN 138:1996.

Pericoli termici

-

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

In caso d'inquinamento del fiume e del lago o del gasdotto, siete pregati di informare le autorità competenti.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Non disperdere in corsi d'acqua, impianti fognari o acque freatiche.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

-	**Stato fisico:**	liquido; aerosol
-	**Colore:**	beige, colorato
-	**Odore:**	

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

-	**pH**	Nessuna informazione.
-	**Punto di fusione**	Nessuna informazione.
-	**Punto/intervallo di ebollizione**	Nessuna informazione.
-	**Punto di infiammabilità**	Nessuna informazione.
-	**Velocità di evaporazione**	Nessuna informazione.
-	**Infiammabilità**	Nessuna informazione.
-	**Limiti di esplosività**	1,5 – 10,9 vol % (isobutano / propano) 3,3 – 26,2 vol % (dimetiletere)
-	**Tensione di vapore**	0,013 hPa a 20 °C (dietilen glicole)
-	**Densità di vapore**	Nessuna informazione.
-	**Densità**	**densità**: 1,164 kg/L a 20 °C
-	**Solubilità**	Nessuna informazione.
-	**Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)**	Nessuna informazione.
-	**Temperatura di autoaccensione**	Nessuna informazione.
-	**Temperatura di decomposizione**	Nessuna informazione.
-	**Viscosità**	Nessuna informazione.
-	**Proprietà esplosive**	Nessuna informazione.
-	**Proprietà ossidanti**	Nessuna informazione.

9.2. Altre informazioni

-	**Il contenuto di solventi organici**	179 g/l (VOC) 18 % (VOC)
-	**Nota:**	

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Dati non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Dati non disponibili.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con ammine ed alcoli. Il '4,4'-metilendifenile diisocianato polimerizza a cc. 200 °C, e rilascia CO_2.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dall'umidità. Proteggere da fonti di ignizione (fiamma, scintilla). Non esporre alla luce diretta del sole e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. In caso di riscaldamento eccessivo può portare all'esplosione del contenuto. Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Acqua. Forti agenti ossidanti.
Metalli alcalini e alcalino terrosi.
Ferro. Zinco.
Alluminio. HF (acido fluoridrico). Ossigeno. Gomma. Viton.
Perossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

(a) Tossicità acuta

Nome chimico	tipo d'esposizione	Base	specie	Tempo	Valore	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	orale	LD_{50}	ratto		> 10000 mg/kg	OECD 401	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	cutaneo	LD_{50}	Coniglio		> 9400 mg/kg	OECD 402	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalazione (polveri / nebbie)	LC_{50}	ratto	4 h	0,31 mg/l	OECD 403	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalazione (polveri / nebbie)	ATE			1,5 mg/l		Parere di un esperto
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalatorio	-					Nocivo per inalazione.
glicerina propossilato (25791-96-2)	orale	-					Nocivo per la salute in caso di ingestione.
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	orale	LD_{50}	ratto		≥ 2000 mg/kg bw		
dimetiletere (115-10-6)	Inalazione (gas)	LC_{50}	ratto	4 h	309 mg/l		
Altre informazioni: Nocivo per la salute in caso di ingestione. Nocivo per inalazione.							

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nome chimico	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Coniglio		leggermente irritante	OECD 404	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)			Può essere leggermente irritante.		
dimetiletere (115-10-6)			Può causare congelamento.		
Altre informazioni: Irrita la pelle.					

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nome chimico	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Coniglio		Non irritante.	OECD 405	
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)			Può essere leggermente irritante.		
Altre informazioni: Provoca grave irritazione oculare.					

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nome chimico	tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	cutaneo	cavia		Non sensibilizzante.	OECD 406, Magnusson & Kligman test	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	cutaneo	topo		Può provocare una reazione allergica cutanea.	OECD 429	LLNA (Local Lymph Node Assay)
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalatorio	ratto		Può provocare sensibilizzazione per inalazione.		
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	-			Secondo i dati noti la sostanza non è un agente chimico sensibilizzante.		

Altre informazioni: Puo provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nome chimico	Base	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Mutagenicità in vitro	*Salmonella typhimurium*		Negativo con l'attivazione metabolica, negativo senza attivazione metabolica	Test di Ames, OECD 471	
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Mutagenicità in vivo	ratto (maschio)	3 settimane	negativo	OECD 474	inalazione ; 3 x 1 h per giorno
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Mutagenicità in vitro			Negativo. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Mutagenicità in vivo			Negativo. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)				La chimica non è classificata come mutageno.		
dimetiletere (115-10-6)				La chimica non è classificata come mutageno.		
dimetiletere (115-10-6)	Mutagenicità in vitro			negativo	OECD 471	Ames test
dimetiletere (115-10-6)	Mutagenicità in vitro	Uomo (linfociti)		negativo	essai de cytogénétique	OECD 473
dimetiletere (115-10-6)	Mutagenicità in vivo	*Drosophila melanogaster*		negativo	OECD 477	

(f) Cancerogenicità

Nome chimico	tipo d'esposizione	Base	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalazione (aerosol)		ratto			Presenza di tumori nel gruppo con la dose più alta.	OECD 453	5 giorni alla settimana, 6 ore al giorno; livello della dose: 0; 0,2; 1; 6 mg/m3
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalatorio					Potrebbe provocare il cancro.		
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)						In base alle nostre conoscenze ed esperienze con un uso come quello raccomandato non sono attesi effetti negativi.		
dimetiletere (115-10-6)						La sostanza chimica non è classificata come cancerogena.		

(g) Tossicità per la riproduzione

Nome chimico	Tipo	Base	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Teratogenicità	NOAEL	ratto (femmina)	20 giorni	12 mg/m³	Non ha mostrato effetti teratogeni sugli animali da esperimento	OECD 414	6 ore al giorno; inalazione, dose: 0; 1; 4; 12 mg/m3
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	tossicità materna	NOAEL	ratto (femmina)	20 giorni	4 mg/m³		OECD 414	6 ore al giorno; inalazione, dose: 0; 1; 4; 12 mg/m3
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Tossicità per lo sviluppo	NOAEL	ratto (femmina)	20 giorni	4 mg/m³		OECD 414	6 ore al giorno; inalazione, dose: 0; 1; 4; 12 mg/m3
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Teratogenicità					Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	Tossicità riproduttiva					Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	Tossicità riproduttiva					Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.		
dimetiletere (115-10-6)	Tossicità riproduttiva	inalatorio	ratto		47 mg/l	Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità.	OECD 452	
dimetiletere (115-10-6)	tossicità materna	NOAEL	ratto		5000 ppm			Inalazione
dimetiletere (115-10-6)	Teratogenicità	NOAEL	ratto		40000 ppm			Inalazione
dimetiletere (115-10-6)	Tossicità per lo sviluppo	NOAEL	ratto		40000 ppm			Inalazione
dimetiletere (115-10-6)	-	NOAEL	ratto		20000 ppm		OECD 414	inalazione (vapori), sviluppo embrio-fetale

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Sospettato di provocare il cancro. Possibile rischio per i bambini allattati al seno.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome chimico	tipo d'esposizione	Base	specie	Tempo	organi	Valore	risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalatorio	-					Può irritare le vie respiratorie.		
Altre informazioni: STOT, Esposizione singola: Può irritare le vie respiratorie.									

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome chimico	tipo d'esposizione	Base	specie	Tempo	organi	Valore	risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalazione (aerosol)	NOAEL	ratto		Polmoni, rivestimento interno nasale	0,2 mg/m^3	Irritanti al naso e ai polmoni.	OECD 453	6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana; livello della dose: 0; 0,2; 1; 6 mg/m3
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalazione (aerosol)	LOAEL	ratto		Polmoni, rivestimento interno nasale	1 mg/m^3	Irritanti al naso e ai polmoni.	OECD 453	6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana; livello della dose: 0; 0,2; 1; 6 mg/m3
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	inalatorio	-			vie respiratorie		Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	-	-					l'esposizione ripetuta o prolungata può causare sensibilizzazione.		
dimetiletere (115-10-6)	Tossicità a dose ripetuta	NOEL	ratto	2 anni		47 mg/l		OECD 452	inalatorio
Altre informazioni: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.									

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Nome chimico	risultato	metodo	Note
dimetiletere (115-10-6)	Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.		
Altre informazioni: Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.			

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Ingrediente (CAS)	Base	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Organismo	Metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	LC_{50}	> 1000 mg/L	96 h	pesce	*Danio rerio*	OECD 203	
	EC_{50}	> 100 mg/L	3 h	batteri	Fango attivo	OECD 209	inibizione della respirazione
	EC_{50}	> 1000 mg/L	24 h	condritti	*Daphnia magna*	OECD 202	prova statica
	ErC_{50}	> 1640 mg/L	72 h	alghe	*Scenedesmus subspicatus*	OECD 201	inibizione della crescita
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	EC_{50}	0,006 mg/L	48 h	crostaceo	*Daphnia magna*		
	LC_{50}	≥ 1 mg/L	96 h	crostaceo	*Gammarus pulex*		
	LC_{50}	≥ 5000 mg/L	96 h	pesce	*Alburnus alburnus*		
	EC_{50}	≥ 3,2 mg/L	96 h	alghe	*Selenastrum capricornutum*		biomassa
dimetiletere (115-10-6)	LC_{50}	4,1 mg/L	96 h	pesce	*Poecilia reticulata*		sistema semi-statico
	EC_{50}	4,4 mg/L	48 h	condritti	*Daphnia magna*		prova statica
	LC_{50}	755,5 mg/L	48 h	*Daphnia*		ECOSAR	
	EC_{50}	154,9 mg/L	96 h	alghe		ECOSAR	
	EC_{10}	> 1600 mg/L		batteri	*Pseudomonas putida*		prova statica

12.1.2. Tossicità cronica

Per gli ingredienti

Ingrediente (CAS)	Base	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Organismo	Metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	NOEC	> 10 mg/l	21 giorni	cartilagine	*Daphnia magna*	OECD 202	riproduzione
	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	macrorganismi del suolo	*Eisenia fetida*	OECD 207	mortalità
	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	piante terrestri	*Avena sativa*	OECD 208	crescita di semina
	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	piante terrestri	*Avena sativa*	OECD 208	Tasso di crescita
	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	piante terrestri	*Lactuca sativa*	OECD 208	crescita di semina
	NOEC	> 1000 mg/kg	14 giorni	piante terrestri	*Lactuca sativa*	OECD 208	Tasso di crescita

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Degradabilità abiotica

Per gli ingredienti

Ingrediente (CAS)	Elemento dell'ambiente	tipo/metodo	Tempo di dimezzamento	Risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	acqua	hydrolysis	20 h	Sostanza rapidamente idrolizzato in acqua.	emivita	25°C
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	aria	fotodegradazione	0,92 giorni	Dopo l'evaporazione o in caso di contatto con degradazione fotochimica moderatamente veloce.	SRC AOP	Concentrazione di radicali OH: 500000 / cm3 ; T=25 °C

12.2.2. Biodegradazione

Per gli ingredienti

Ingrediente (CAS)	tipo	percentuale	Tempo	Risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	aerobico	0 %	28 giorni	non facilmente biodegradabili	OECD 302 C	Fanghi attivi
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	Biodegradabilità in acqua			Lentamente degradabile.		
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	Degradazione del suolo			Lentamente degradabile.		
dimetiletere (115-10-6)	aerobico	5 %	28 giorni	non facilmente biodegradabili	OECD 301 D	Fanghi attivi

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.3.1. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

12.3.2. Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Per gli ingredienti

Ingrediente (CAS)	specie	organismo	Valore	Durata	Risultato	metodo	Note
difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi (9016-87-9)	BCF	*Cyprinus carpio*	< 14	42 giorni	Non si prevede alcun accumulo significativo negli organismi.	OECD 305 C	0,2 mg/l
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	BCF		< 2000		L/kg		
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	BMF		< 1				

12.4. Mobilità nel suolo

12.4.1. Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

12.4.2. Tensione superficiale

Nessuna informazione.

12.4.3. Adsorbimento / desorbimento

Per gli ingredienti

Ingrediente (CAS)	tipo	Criterio	Valore	Risultato	metodo	Note
cloroalcani C14-17 (85535-85-9)	aria			(H) bassa volatilità		
dimetiletere (115-10-6)	terra			mobilità moderata nel suolo		

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione non eseguita.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.7. Altre informazioni

Per il prodotto

Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 2 (autoclassificazione): pericoloso per l'acqua;
Non disperdere nell'ambiente.

Per gli ingredienti

Sostanza: difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

Non si prevede che vengono assorbiti nel suolo.
Non si prevedono impatti negativi sugli impianti di trattamento delle acque reflue.
La sostanza non è classificato come PBT o vPvB.
L'isocianato reagisce con l'acqua, formando CO2 e un solido insolubile con un alto punto di fusione(poliurea). Questa reazione è favorita dai tensioattivi (ad es. detergenti) o dai solventi idrosolubili

Sostanza: glicerina propossilato

La sostanza non è classificato come PBT o vPvB.

Sostanza: cloroalcani C14-17

Non è solubile in acqua.
Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti dannosi a lungo termine sull'ambiente acquatico.

Sostanza: dimetiletere

Non è previsto il bioaccumulo.
La sostanza non è classificato come PBT o vPvB.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1. Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi. Il preparato e la confezione devono essere smaltiti in modo sicuro.

Codici dei rifiuti

16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Packaging

Container pressurizzato. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Gli imballaggi non puliti, non vanno forati, tagliati o saldati. Smaltire in conformità con la normativa applicabile sullo smaltimento dei rifiuti. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

15 01 11* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

13.1.2. Modalità di trattamento dei rifiuti

-

13.1.3. Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

-

13.1.4. Altre raccomandazioni per lo smaltimento

-

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

UN 1950



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL

IMDG: AEROSOLS

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

2

14.4. Gruppo di imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Quantità limitate

1 L

Codice di restrizione Tunnel

(D)

IMDG EmS

F-D, S-U

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

-

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

- 832.30 Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) del 19 dicembre 1983 (Stato 1° gennaio 2017)

15.1.1. Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.

non applicabile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

-

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta
ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

CEN - Comitato europeo di normalizzazione
C&L - classificazione ed etichettatura
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
DMEL - Livello derivato con effetti minimi
DNEL - Livello derivato senza effetto
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
UV - Utilizzatore a valle
CE - Comunità europea
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
CEE - Comunità economica europea
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN - Norma europea
EQS - Norme di qualità ambientale
UE - Unione europea
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES - Scenari d'esposizione generici
GHS - Sistema globale armonizzato
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
TI - Tecnologie dell'informazione
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
CCR - Centro comune di ricerca
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
EG - Entità giuridica
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm)
DC - Dichiarante capofila
F/I - Fabbricante/importatore
SM - Stati membri
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
OC - Condizioni operative
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola
SVHC - Sostanze estremamente problematiche
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

-

Lista delle farsi rilevanti H

H220 Gas altamente infiammabile.
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H351 Sospettato di provocare il cancro .
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.



☑ Corretta etichettatura del prodotto assicurata
☑ Conforme alla legislazione locale
☑ Corretta classificazione del prodotto assicurata
☑ Adeguati dati di trasporto assicurati

© BENS Consulting | www.bens-consulting.com

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata sono da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informatesu come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.